

La relazione Uomo-Animale è sicura?

La professionalità del proprio veterinario, salvaguarda la salute e il benessere di entrambi

Il rapporto con gli animali è stato ed è un rapporto pieno di pregiudizi e di luoghi comuni che con il tempo si sono radicati. Nonostante oggi si sia recuperato il rapporto emozionale, ormai tutti concordano che il rapporto con gli animali rende più felici e meno depressi, ancora si ha paura che questi possano essere fonte di malattie soprattutto per i bambini. Questo forse dipende da una non corretta comunicazione tra veterinari e medici umani e di queste categorie con i propri clienti.

In realtà è vero che esistono malattie, cosiddette zoonosi, che possono essere trasmesse dall'animale all'uomo, ma è anche vero che avendo una buona conoscenza di queste malattie, sia delle modalità di trasmissione, sia delle modalità di prevenzione è possibile evitarle e rendere la relazione uomo-animale sicura e sempre più serena. Diventa fondamentale quindi la professionalità del veterinario che salvaguardando la salute e il benessere degli animali rende sereno anche dal punto di vista sanitario il rapporto dell'animale con i proprietari sia adulti che bambini anche e soprattutto se questi vengono coinvolti in attività e terapie assistite dagli animali.

È importante sapere innanzitutto che le zoonosi, tranne qualcuna, qualora colpissero l'uomo, darebbero sintomi lievi o addirittura passerebbero inosservate. Quelli che possono essere colpiti in modo grave sono i soggetti immunodepressi cioè quei soggetti che hanno delle alterazioni dei meccanismi di difesa.

Le zoonosi sono malattie che possono



essere provocate da diversi agenti batteri, virus, miceti ecc.. Possono essere trasmesse sia nell'uomo che nell'animale dal contatto diretto, dalla contaminazione ambientale come quasi tutte le zoonosi cutanee, enteriche, respiratorie e dell'apparato urinario; o indirettamente da insetti vettori quali pulci zecche, zanzare, flebotomi che possono trasmettere malattie sistemiche anche gravi come la leishmaniosi.

Per prevenire le zoonosi la cosa più importante è portare il proprio animale dal veterinario di fiducia regolarmente, anche tre-quattro volte l'anno, e con esso decidere le precauzioni da prendere in base al tipo di animale, all'ambiente in cui vive e al tipo di relazione che l'animale deve avere con il proprietario. È importante comunque che siano:

1. sottoposti a tutte le vaccinazioni comprese rabbia e leptospirosi;
2. sottoposti a regolare trattamento

antelmintico cioè contro tutti i parassiti intestinali (tra i quali la tenia) che possono essere trasmessi all'uomo per contatto diretto o per contaminazione ambientale (terreno, acque che possono essere contaminate da feci di animali), questo trattamento andrebbe fatto ogni 6 mesi, ma se le condizioni ambientali lo richiedono anche più frequentemente. I cuccioli richiedono trattamenti più frequenti;

3. sottoposti a trattamento mensile con antiparassitari esterni contro pulci, zecche, aggiungendo anche trattamenti repellenti contro zanzare e flebotomi durante il periodo primaverile-estivo. In questo modo si evitano non solo problemi diretti di infiammazioni locali ma anche la trasmissione di malattie come: l'ehrlichiosi e la malattia di Lyme trasmesse dalle zecche, la leishmaniosi trasmessa dai flebotomi, la filaria dalla zanzara e la tenia dalle pulci;
4. alimentare gli animali con prodotti confezionati di buona qualità e mai con cibi crudi o poco cotti soprattutto non consentire di rovistare nella spazzatura e bere in acque sporche per evitare tutte quelle condizioni batteriche e parassitarie quali salmonelle, coccidi (tra cui il toxoplasma), echinococchi ecc..;
5. provvedere a una profilassi ambientale contro pulci e zecche oltre che ad un'igiene ambientale regolare;

In conclusione, qualsiasi dubbio abbiate nel rapporto con il vostro animale parlatene con il veterinario di fiducia: bastano poche e semplici regole da non dimenticare per continuare ad essere sereni con il vostro amico.

*dott.ssa Rosanna Chiari
Medico Veterinario*

